



RISONANZA MAGNETICA DELLE MAMMELLE

Scheda informativa

Gentile Signora/e,

le seguenti informazioni sono necessarie per comprendere la procedura diagnostica a Lei proposta. Lei potrà rileggerle con calma ed il giorno dell'esame gli operatori saranno a Sua completa disposizione per ogni chiarimento.

Se Le sono state posizionate delle **PROTESI MAMMARIE**, è gentilmente pregata di farlo presente al Tecnico di Radiologia prima di sottoporsi all'esame, poiché la tecnica di studio delle protesi è differente da quella normalmente **utilizzata per studiare la mammella**.

Descrizione dell'esame; rischi e complicanze della risonanza mammaria

La Risonanza Magnetica è una metodica che non utilizza raggi X o sostanze radioattive bensì un forte campo magnetico ed onde di radiofrequenza analoghe a quelle delle trasmissioni radio-televisive.

L'indagine in questione, che dura all'incirca dai 20 ai 40 minuti a seconda delle sequenze utilizzate, non è dolorosa ma può risultare fastidiosa per via del rumore generato dalla strumentazione. È necessario rimanere immobili sul lettino per tutto il tempo dell'esame al fine di ottenere informazioni diagnostiche della migliore qualità possibile; anche il minimo movimento può pregiudicare il risultato finale.

Durante tutto l'esame l'apparecchiatura emette un rumore ritmico più o meno intenso. Verranno fornite delle cuffie o dei tappi per le orecchie in modo tale da attutire il più possibile il rumore.

Le condizioni di illuminazione, ventilazione e temperatura sono regolate in modo da assicurare il massimo comfort. La conformazione tubolare dell'apparecchio ed il tempo necessario all'esecuzione dell'esame possono indurre una sensazione di "claustrofobia". Nella sala di comando sono costantemente presenti gli operatori che forniranno un campanello mediante il quale è possibile comunicare con gli stessi in qualsiasi momento. Oltre a questo, una telecamera sorveglierà continuamente il paziente durante l'esame.

Lo studio della mammella richiede sempre l'iniezione endovena di una sostanza che consente di riconoscere le lesioni (mezzo di contrasto), altrimenti non visibili.

Tali sostanze di norma non provocano reazioni tuttavia, raramente, possono verificarsi reazioni allergiche. Per alcune categorie di pazienti (ad es. affetti da insufficienza renale) la somministrazione di queste sostanze può provocare reazioni più gravi. Per prevenire questi eventi è necessaria una valutazione clinico-anamnestica preliminare da parte del medico curante che deve confermare o meno la presenza di alcune patologie che possono indirizzare il comportamento del medico radiologo.

Una volta verificata l'idoneità all'assunzione del mezzo di contrasto, il paziente dovrà accomodarsi sul lettino della RM con l'aiuto del Tecnico che provvederà al corretto posizionamento. L'esame viene eseguito in posizione prona con le mammelle alloggiare dentro la bobina dedicata (una sorta di reggiseno di plastica) e le braccia posizionate lungo il corpo o a fianco della testa. L'Infermiere provvederà a prendere un accesso venoso posizionando un'agocannula in una vena del braccio o della mano; l'accesso venoso verrà poi collegato ad un iniettore automatico che inietterà il mezzo di contrasto durante l'esame. La somministrazione di mezzo di contrasto paramagnetico potrebbe causare una sensazione di freddo al braccio o di caldo in tutto il corpo; queste evenienze sono normali. Pochi sono i pazienti che provano nausea dopo la somministrazione del mezzo di contrasto; rare invece sono le reazioni pseudo allergiche.



Tuttavia in alcuni casi l'esame può provocare importanti effetti indesiderati di conseguenza, allo scopo di individuare le situazioni a rischio e garantire la più totale sicurezza è necessario compilare il questionario che verrà fornito all'atto della prenotazione.

Il giorno dell'esame il paziente dovrà presentarsi presso il Servizio **a digiuno da almeno 6 ore (il digiuno NON comporta la sospensione di eventuali terapie in corso ed è consentita l'assunzione di acqua).**

NB: Perché l'esame sia affidabile, dovrebbe essere eseguito **tra il 1° e il 14° giorno dall'inizio del ciclo mestruale**, durante il periodo fertile, oppure dopo sospensione di tre mesi del trattamento, in caso di terapia ormonale sostitutiva.

In caso di dubbio, La preghiamo di segnalarlo al Medico Radiologo che segue l'esame.

IL PAZIENTE PRIMA DI ACCEDERE ALLA SALA CONTENENTE IL MAGNETE DEVE:

- Spogliarsi dei propri abiti mantenendo solo la biancheria intima (purché priva di ganci o altre parti metalliche (es. alcune etichette) ed indossare il camice ospedaliero che troverà nello spogliatoio.
- Depositare nello spogliatoio gli oggetti personali che potrebbero venire danneggiati dall'azione del campo magnetico (orologi, carte di credito, tessere magnetiche, telefoni cellulari).
- Depositare nello spogliatoio tutti gli oggetti metallici (occhiali, forcine per capelli, spille, gioielli e anelli, monete, chiavi, fibbie, cinture, bretelle, ganci, protesi dentarie mobili) che possono essere attratti dal campo magnetico e provocare danni alla apparecchiatura o, comunque, interferire negativamente sulla qualità dell'esame.
- Provvedere a togliere eventuali lenti corneali a contatto (possono deformarsi) e protesi acustiche (possono guastarsi o surriscaldarsi).
- Eliminare il trucco dal viso e dagli occhi poiché la presenza di questo può interferire negativamente sulla qualità dell'esame.

Infine teniamo a ricordarLe che **la Risonanza Magnetica ha dei limiti**, infatti, talvolta, non consente la diagnosi precoce di tumore maligno, quando ancora è rappresentato da microscopiche calcificazioni, riconoscibili solo alla mammografia; la Risonanza Magnetica **non può sostituire la mammografia nella ricerca del tumore maligno in fase precoce e deve essere eseguita solo in casi prestabiliti.**

Per questo motivo non riteniamo corretto sottoporre a Risonanza Magnetica donne che non siano state precedentemente valutate con mammografia ed ecografia.

La Risonanza Magnetica può essere di difficile interpretazione, pertanto, qualora il medico radiologo, analizzandola, dovesse riscontrare immagini che meritano ulteriori approfondimenti, Le potrebbe proporre di sottoporsi ad una ulteriore ecografia "mirata", ovvero una normale ecografia mammaria, che si differenzia solo perché guidata dall'immagine di Risonanza Magnetica e quindi più precisa.

NB per l'Utenza esterna: Il giorno dell'esame presentarsi allo sportello dell'accettazione munito/a di impegnativa. Quest'ultima deve riportare chiaramente il quesito clinico.

Ricordarsi inoltre di portare in visione eventuali esami o visite effettuate in precedenza che abbiano attinenza con l'indagine in questione.